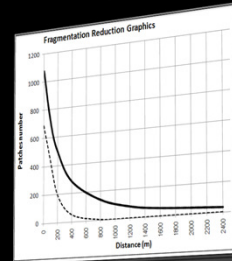
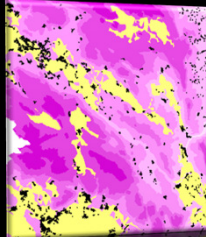




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'AQUILA  
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA AMBIENTE E TERRITORIO E INGEGNERIA CIVILE

## Corso di Tecniche di Valutazione Ambientale (9 CFU)

Prof. Bernardino ROMANO



### LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Università degli Studi dell'Aquila - L'AQUILA - Tel. 0862 434113 - Fax 0862 434143  
[bernardino.romano@univaq.it](mailto:bernardino.romano@univaq.it)

[http://www.planeco.org/staff/pag\\_person.htm](http://www.planeco.org/staff/pag_person.htm)

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

# VAS

## LA DIRETTIVA 42/2001/CE

La valutazione ambientale costituisce un importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente negli Stati membri, in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi in questione siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
VAS  
LA DIRETTIVA 42/2001/CE**

L'adozione di procedure di valutazione ambientale a livello di piano e programma dovrebbero andare a vantaggio delle imprese, fornendo un quadro più coerente in cui operare inserendo informazioni pertinenti in materia ambientale nell'iter decisionale. L'inserimento di una più ampia gamma di fattori nell'iter decisionale dovrebbe contribuire a soluzioni più sostenibili e più efficaci.

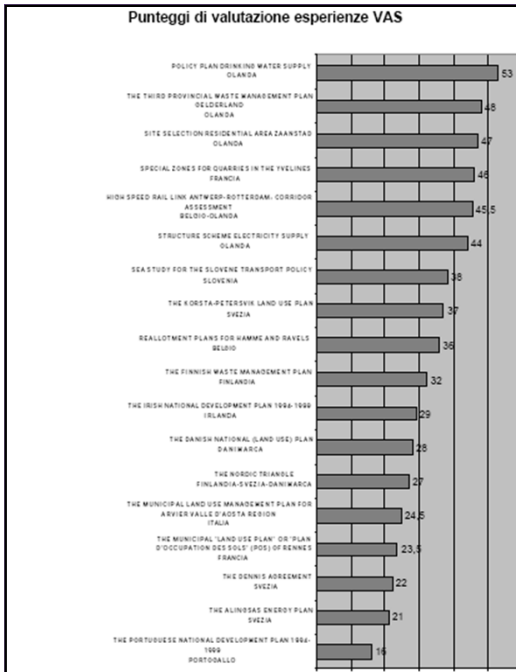
## DIFFERENZE TRA VAS E VIA

	<b>VAS (piani/ programmi)</b>	<b>VIA (progetti)</b>
<b>dati</b>	di vario tipo (descrittivi e quantificati)	principalmente quantificati
<b>obiettivi/portata degli impatti</b>	globali, nazionali e regionali	principalmente locali
<b>alternative</b>	ad es., uso più efficace dell'infrastruttura esistente, misure fiscali, equilibrio spaziale della localizzazione, ecc.	ad es. localizzazione, varianti tecniche, progettazione, ecc.
<b>metodi di previsione degli impatti</b>	semplici (spesso basati su matrici e impiego di giudizi di esperti), caratterizzati da elevato livello di incertezza	complessi (e solitamente basati su dati quantificati)
<b>risultati</b>	Generali	dettagliati

	TIPO DI PIANO / PROGRAMMA / POLITICA	LIVELLO / SCALA TERRITORIALE
SEA OF LAND-USE PLAN WEIZ AUSTRIA	Piano di uso del suolo	locale
LOCAL AGENDA 21 GRAZ AUSTRIA	Agenda 21	locale
FRAMEWORK OF SEA FOR TRADE NEGOTIATION DANMARK	Negoziati commerciali	nazionale/internazionale
SEA OF REPORT ON NATIONAL PLANNING 1999-2000 (LOCAL IDENTITY AND NEW CHALLENGES) DANIMARCA	Piano spaziale nazionale	nazionale
THEMATIC EVALUATION OF ENVIRONMENT AND DEVELOPMENT IN FINNISH DEVELOPMENT CO-OPERATION FINLANDIA	Programma di cooperazione per lo sviluppo	nazionale/internazionale
SEA AND MULTI-MODAL INFRASTRUCTURES: THE CASE OF THE NORTH CORRIDOR FRANCE	Piano trasporti multimodale	regionale
LAND-USE PLANS AND INTEGRATED LANDSCAPE PLAN ERLANGEN GERMANIA	Piano di uso del suolo e di paesaggio	locale
ECO-AUDIT (PILOT) FINLANDIA	Piano di sviluppo nazionale	nazionale
MARINE AND COASTAL AREAS AND ADJACENT SEAS - AN ENVIRONMENTAL ASSESSMENT FINLANDIA	Piano di gestione delle coste e del mare	nazionale
NATIONAL ENVIRONMENTAL POLICY PLAN 3 (NEPP3) OLANDEA	Piano nazionale delle politiche ambientali	nazionale
CANTERBURY REGIONAL COUNCIL NEW ZEALANDIA	Strategie di gestione ambientale	regionale
NATIONAL COUNCIL FOR THE ENVIRONMENT AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT (NCESD) PORTOGALLO	Plani, programmi e politiche nazionali	nazionale
LAND-USE PLAN BRATISLAVA SLOVACCHIA	Piano di uso del suolo	locale
OBJECTIVE 1 REGIONAL DEVELOPMENT PLAN (OP1) SPAGNA	Piano di sviluppo regionale Obiettivo 1	regionale
CADILLAC Y LEON WIND POWER PLAN SPAGNA	Piano per l'energia eolica	regionale
DRINKING WATER SUPPLY FOR THE STOOCHOLM REGION SVIZZERA	Piano di gestione acque potabili	regionale
GREENING GOVERNMENT ENVIRONMENTAL AUDIT COMMITTEE AND GREEN MINISTERS GRAN BRETAGNA	Strategie di governo dell'ambiente	nazionale
YORKSHIRE FORWARD SUSTAINABILITY APPRAISAL GRAN BRETAGNA	Strategie di sviluppo regionali	regionale
STRATEGIC DEFENCE REVIEW GRAN BRETAGNA	Strategie del sistema di difesa	nazionale
WORLD BANK COUNTRY ASSISTANCE PROGRAMME	Strategie di sostegno allo sviluppo e programmi per l'ambiente	internazionale

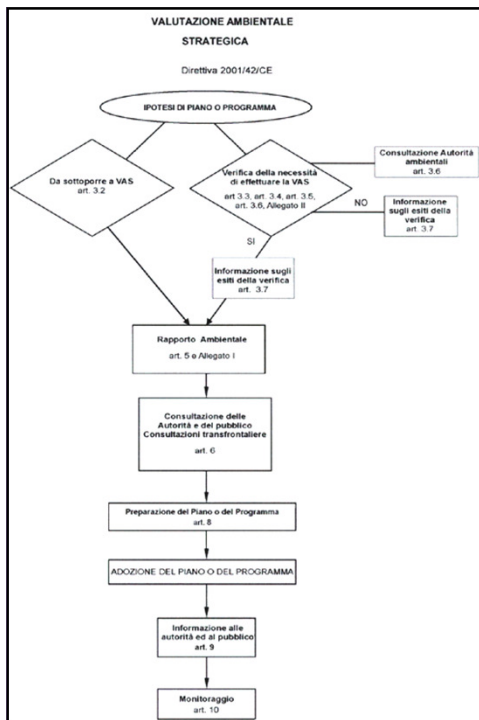
**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS LA DIRETTIVA 42/2001/CE**

Fonte: ICION, SEA and Integrator of the Environment into Strategic Decision-Making (2001) - Volume 3 Case Studies, e ns. elaborazione



Fonte: European Commission: Case studies on strategic environmental assessment e ns. elaborazione dati

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS (SEA) LA DIRETTIVA 42/2001/CE**



## METODO DI VAS

Manuale per la Valutazione Ambientale Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea, approvato dal Consiglio d'Europa il 21 giugno 1999. La VAS si articola in tre specifiche fasi:

La valutazione ex ante ha lo scopo di preparare e adottare i piani, dei quali è parte integrante. Essa valuta la situazione ambientale delle aree oggetto degli interventi, le disposizioni volte a garantire il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente, i criteri e le modalità per l'integrazione delle tematiche ambientali nelle Misure e nelle Azioni dei Fondi Strutturali.

La valutazione in itinere, si ponderano i primi risultati degli interventi realizzati. Essa valuta la coerenza con la valutazione ex ante, la pertinenza degli obiettivi e il grado di conseguimento degli stessi; valuta altresì la correttezza della gestione finanziaria nonché la qualità della sorveglianza e della realizzazione.

La valutazione ex post serve a verificare i risultati ottenuti dall'impiego delle risorse economiche comunitarie. Essa valuta l'efficacia e l'efficienza degli interventi, il loro impatto, la coerenza con la valutazione ex ante; valuta inoltre i successi e gli insuccessi registrati nel corso dell'attuazione, le realizzazioni ed i risultati, compresa la loro prevedibile durata.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - VAS (SEA)  
LA DIRETTIVA 42/2001/CE**

La VAS ha il suo strumento più efficace nell'allestimento di scenari.

Lo scenario si definisce come uno *“strumento che descrive fotografie del mondo futuro all'interno di una cornice specifica e di specifiche assunzioni”* (European Commission, 1993).

Per ciascuno degli scenari individuati, si procederà alla misurazione della rispettiva performance, ossia della prestazione di un determinato scenario in funzione degli obiettivi assunti; si tratta cioè di quantificare la capacità di una politica/azione di avvicinarsi ad un target fissato, ovvero di quantificare lo *“scostamento”* da tale target.

**NECESSITA' DI UN “PROTOCOLLO DI SCENARIO”**

VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA - VAS (SEA)  
LA DIRETTIVA 42/2001/CE

Esperienze

Si ritiene che la valutazione ambientale strategica richieda, in particolare, di procedere con un approccio per scenari di tipo *“backcasting”* (Robinson, 1990): *“the major distinguishing characteristic of backcasting analysis is the concern, not with what future are likely to happen, but with how desirable futures can be attained. It is thus explicitly normative, involving working backwards from a particular desirable future end-point to the present in order to determine the physical feasibility of that future and what policy measures would be required to reach that point”*.

Invece di procedere dallo stato presente per ipotizzare dei trend di sviluppo, l'approccio backcasting consiste nel definire un'immagine del futuro che rappresenti lo stato auspicato del sistema, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità assunti dal piano. Ipotizzati uno o più possibili *percorsi alternativi* che possano portare, nei tempi previsti dal piano, dallo stato presente a quello futuro, si procede alla valutazione degli effetti di ciascuno degli scenari alternativi, in modo da adottare il mix di politiche/azioni che meglio risponde al principio della sostenibilità (con riferimento sia agli impatti sulle risorse naturali, che alle ricadute di ordine sociale ed economico).

VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA - VAS (SEA)  
LA DIRETTIVA 42/2001/CE

**CRITERIO DEL “CONTROLLO ADATTATIVO”**

## Gli indicatori selezionati per la VALSAT quantitativa del PTCP di Bologna

### Sistema insediativo-territoriale

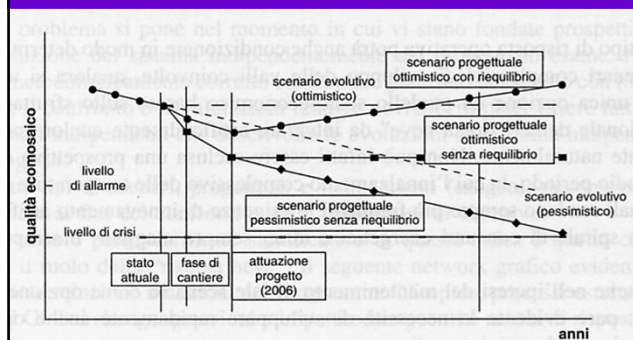
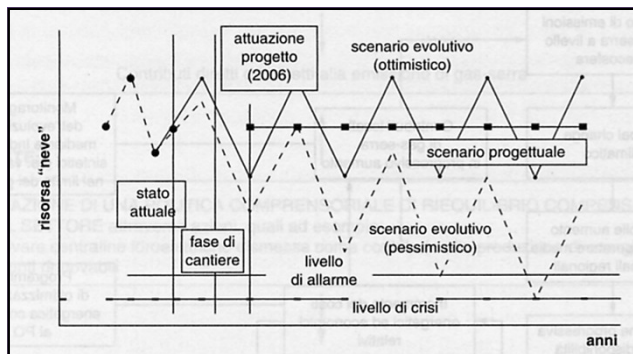
- I01 Km percorsi con il mezzo privato per persona (oppure tempo medio di percorrenza)
- I02 Quota modale su trasporto pubblico
- I03 Dotazione piste ciclopedonali
- I04 km di strade nuove costruite
- I05 Numero medio di saliti/discesi alle stazioni ferroviarie
- I06 Lunghezza corsie riservate sull'estensione rete stradale
- I07 Numero di autoveicoli circolanti per tipo di alimentazione
- I08 Dotazione pro-capite di aree per attrezzature e spazi collettivi di qualità
- I09 Residenti in centri con dotazioni di servizi di base
- I10 Consumo di suolo in aree e terrazzi dei conoidi ad alta ed elevata vulnerabilità
- I11 Nuovo edificato entro 600 m dalle stazioni
- I12 Nuova superficie occupata nei poli produttivi di valenza sovracomunale
- I13 Aree ecologicamente attrezzate

### Sistema ambientale

- A01 Indice di boscosità
- A02 Piani, progetti e studi riferiti alle reti ecologiche
- A03 Realizzazione di elementi delle reti ecologiche
- A04 Agricoltura biologica
- A05 Aziende certificate EMAS o ISO 14001
- A06 Rifiuti speciali prodotti
- A07 Rifiuti urbani prodotti
- A08 Raccolta differenziata
- A09 Livello di criticità dell'aria
- A10 Popolazione esposta a PM10 > 40 µg/mc
- A11 Popolazione esposta a benzene > 5 µg/mc
- A12 Prelievi da falda
- A13 Capacità depurativa
- A14 Consumi energetici
- A15 Produzione locale di energia da fonti rinnovabili
- A16 Emissioni di gas di serra
- A17 Utilizzo di materiali di riciclo

VALUTAZIONE  
AMBIENTALE STRATEGICA  
- VAS (SEA)  
LA DIRETTIVA  
42/2001/CE

Esperienze



VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA - VAS LA  
DIRETTIVA 42/2001/CE

Esperienze

I LIBRI DI  
**ambiente & sicurezza**

a cura di  
Grazia Brunetta - Attilio Peano

**VALUTAZIONE  
AMBIENTALE  
STRATEGICA**

Aspetti metodologici, procedurali e criticità  
La VAS del Programma Olimpico "Torino 2006":  
la prima sperimentazione nazionale conforme  
alla procedura comunitaria

**ESSE**  
**QUORE**